

Il Quotidiano

Santa Croce - Casacalenda

Colletorto - Bonefro - San Giuliano

REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0874/730606

Pierluigi Adami: "E' un'energia costosa e sporca, bisogna preferire le fonti rinnovabili e pulite"

"Meglio attivi che radioattivi"

A Santa Croce si costituisce un comitato civico contro l'ipotesi del nucleare

SANTA CROCE DI MAGLIANO. Il Consiglio comunale dei giorni scorsi in cui la maggioranza ha posto la pregiudiziale e il ritiro del punto all'ordine del giorno della minoranza che proponeva una delibera contraria all'installazione di una centrale nucleare sul territorio ha prodotto polemiche ma anche una prima azione concreta. Si è infatti costituito un comitato civico per sensibilizzare la popolazione sul tema e, in particolare, sulle ragioni del 'no' all'energia nucleare.

"Meglio attivi che radioattivi" il nome del comitato, di cui fanno parte esponenti dell'opposizione, delle associazioni e cittadini. In sala consiliare, la stessa in cui si era consumata una bagarre mai vista prima durante un'Assise civica, si è svolto un incontro formativo propedeutico a un'assemblea generale prevista nelle prossime settimane. All'iniziativa hanno preso parte, tra gli altri,



l'ex sindaco Pasquale Marino e l'altro capogruppo di minoranza, Vincenzo Giordano, il consigliere regionale, Giuseppe Caterina, il referente della Lega Sannita, Lorenzo Lommano, il responsabile dell'associazione "Città dei bambini" di Termoli, Antonio Fasciano, l'ex sindaco Giovanni Gianfelice e altri rappresentanti della società civile e cittadini senza colore politico

e amministrativo.

L'intento è stato proprio quello di discutere del 'no' a questa forma di energia approfondendo le ragioni da un punto di vista più tecnico. Per questo motivo, è stato invitato l'ingegnere e ambientalista, Pierluigi Adami, che più volte è intervenuto su tali questioni. "Sono contrario al nucleare - ha detto Adami - perché è un'energia

sporca con il problema delle scorie ed è anche un'energia costosissima per chi la costruisce e quindi per le casse dello Stato con i cittadini che dovranno saldare questo debito. Il nucleare non serve all'Italia, abbiamo un'enorme risorsa rappresentata dalle energie alternative che stanno avendo un grande successo e non possiamo rovinare questo territorio così inquinato".

A rappresentare il comitato, Antonio Martino, che ha ribadito la mancanza della discussione su un tema che riguarda tutti. "Noi siamo contrari - ha affermato Martino - perché manca un piano energetico nazionale e da qui riteniamo improponibile l'ipotesi di una centrale nucleare qui a Santa Croce". Diversi gli interventi da parte dei rappresentanti, che non condividono l'eventuale ipotesi.

Si continua dunque sulla linea dell'opposizione e della sensibilizzazione rispetto a una



Nelle prossime settimane prevista un'assemblea

scelta della maggioranza che di fatto - non c'è stata ufficialmente se non l'apertura come opinione personale, del sindaco Alberto Florio, e di altri esponenti dell'amministrazione che si sono lasciati andare alle proprie idee. Per ora, dalla guida

del palazzo comunale, nessuna reazione ufficiale alle polemiche, alle azioni dell'opposizione e, ora, del comitato "Meglio attivi che radioattivi" che a breve convocherà un'assemblea per continuare il discorso. **Fo**

L'assessore interviene sulla situazione locale nel settore dello sport e non risparmia autocritica

"Le nostre realtà meritano sostegno"

Marco Verna: "Serve una diversa sensibilità dell'amministrazione al fenomeno giovani"

COLLETORTO. "La sfida tra passato e presente vede di fronte da un lato le scelte operate nel passato e dall'altra un'auspicata diversa sensibilità che dovrà caratterizzare le future decisioni dell'amministrazione tutta, in tema di politiche sociali".

E' quanto sostiene l'assessore comunale alle Politiche Giovanili, Marco Verna, a poche ore dal derby disputato tra l'Angioina Colletorto e il Team Colletorto (1-0) per la cronaca.

Secondo Verna "l'assenza, oggi, di linee guida di interventi fondate sulla prospettiva di dare un futuro certo alle associazioni capaci di costruire un

programma pluriennale che guarda ai giovani locali, che valorizza i ragazzi, che indirizza i più piccoli e che antepone obiettivi sociali e umani a quelli semplicemente sportivi, pesa come la spada di Damocle sulle future generazioni. Tale silenzio amministrativo deve trovare voce nel breve".

Per il giovane assessore, "è necessario intervenire, aiutare ed indirizzare le associazioni che operano nel sociale e quindi nello sport che costituisce una delle sue principali manifestazioni. Questo va fatto attraverso regole certe a cui gli operatori del settore possono fare affidamento. Oggi, dal lato amministrativo non esiste un punto di



L'assessore comunale, Marco Verna

riferimento del genere ed è necessario crearlo. E' dovere dell'amministrazione comunale tutta - aggiunge Verna - è insuf-

ficiente un regolamento che, a dispetto della buona volontà dell'amministratore di qualche anno fa, con i suoi sedici articoli disciplina poco o nulla in materia.

E' urgente rispondere alle timide richieste di aiuto provenienti da queste importanti realtà". Questa la premessa. "Non possono passare inosservate - prosegue Verna - a un amministratore attento ai fenomeni sociali realtà emergenti come quella che si occupa dell'edu-

cazione e insegnamento della Lingua Italiana dei Segni o come quella dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Angioina Colletorto tanto per citarne alcune.

Un'organizzazione quella calcistica guidata da Nunzio Granieri, un tecnico federale Fige e preparatore atletico Coni che negli anni e secondo un definito programma si pone obiettivi nuovi, diversi, meritevoli di attenzione, utili alla crescita socio-culturale.

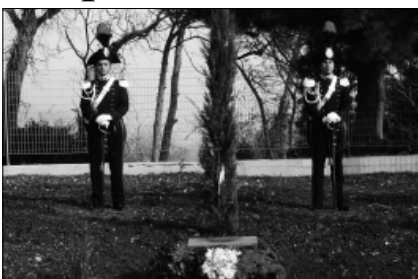
Il calcio femminile, la scuola calcio per i "piccoli amici", i pulcini e gli esordienti. Il gruppo della seconda categoria". Si tratta, secondo l'assessore, "di realtà che coinvolgono ad oggi

circa cento tra ragazzi e ragazze di Colletorto e che nei piccoli centri non riescono a vivere in modo autonomo e a cui va data una spinta verso la certezza del domani attraverso una disciplina organica di sussidi ed ausili finanziari o di vantaggi economici che miri a sostenere da tutti i punti di vista gli sforzi necessari ad evitare una perdita per l'intera comunità.

Non è sufficiente, per contro, la momentanea e parziale soluzione di problemi che ha caratterizzato le decisioni del passato. Nel presente occorre qualcosa di più, uno sforzo diverso, una nuova sensibilità".

Insomma, rivedere il regolamento, il sistema di incentivi

Santa Croce, gli alberi della memoria per onorare i caduti in Afghanistan



SANTA CROCE DI MAGLIANO. Una festa dell'albero molto particolare quella che ieri mattina si è svolta nei pressi dell'istituto comprensivo di Santa Croce di Magliano. Gli alunni delle scuole hanno infatti messo a dimora le piantine che sono state intitolate ai militari italiani caduti nella missione di pace in Afghanistan e, tra questi, il parà di Campobasso, Alessandro Di Liso. Un modo per onorare la memoria e sensibilizzare gli allievi su tematiche importanti, come hanno ribadito il preside, Paolo Di Pietro e il vicesindaco, Francesco Di Falco. Presenti le massime autorità civili e militari. Una giornata nazionale dedicata al rispetto della natura e alla riflessione attraverso un momento di condivisione che aiuta a crescere con radici forti.

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con le forze dell'ordine, la Forestale, l'associazione Avis "A. Tatta", la protezione civile il gruppo "I pionieri" e l'amministrazione comunale.